

**Due mesi di iniziative**

**Eventi**

● Visite guidate, concerti, incontri, mostre fotografiche sono in programma

# Borgo Porta Nova il quartiere chiede di poter rinascere

**VICENZA** Ripartire dall'identità e dalla storia. Transita da qui la rivalizzazione di Borgo Porta Nova, quello che nel Seicento era il quartiere della lana della città e nel quale esisteva una proto-fabbrica che si affacciava su via Soccorso Soccorsetto che impiegava 113 operai. Era l'epoca in cui il quartiere era attraversato dalla Seriola e nel quale la vita era scandita dal rumore delle botteghe artigiane e dalle voci degli abitanti. «Un quartiere – ricorda l'architetto Marcella Gabbiani – è bello quando è vissuto dalla persone».



nell'ambito dell'iniziativa «Porta Nova incontra» organizzata (da ieri) dal Comune e nata da un'idea dello studio di architettura Gabbiani

La rassegna «Porta Nova incontra» nasce da un'idea maturata durante il lockdown del 2020 dall'architetto Gabbiani, dello Studio Gabbiani & associati. Idea che è stata successivamente inserita del piano Vicenza Capitale italiana della cultura 2024 (traguardo poi non raggiunto). È idea che insegue l'obiettivo di accendere le potenzialità offerte da un quartiere ricco sotto il profilo storico e architettonico. L'anima di questa zona della città, strade ampie e dritte e una pianta regolare, è sempre stato il lavoro. E dal lavoro si riparte,

declinandolo in una riscoperta funzionale alla rigenerazione, all'attrattività commerciale e di servizi, all'utilizzo culturale degli spazi.

Da ieri al primo dicembre, la rassegna ha in agenda visite guidate, concerti, incontri, mostre fotografiche. Date e appuntamenti sono consultabili sul sito web del Comune. Tra le molte iniziative anche il convegno «Porta Nova, scorcio del passato e visioni future», che si terrà dalle 17 del 26 ottobre nello spazio AB23 in contra' Sant'Ambrogio. A intervenire, oltre a Gabbiani, i docenti universitari Edoardo Demo e Romano Cappellari, lo storico Luca Trevisan. Nel computo di coloro che promuovono questa rassegna, ancora, rientrano Palazzo Trissino e un ampio ventaglio di associazioni e attori culturali che gravitano intorno al quartiere. Tra gli altri si contano la Società del Quartetto, la Schola San Rocco e l'Istituto comprensivo 5. Intendiamoci, in città esistono già esempi che hanno incrociato e, seppur con tempi lunghi, trovato risposte all'esigenza di rivitalizzazione. Ciò che potrebbe accadere per Borgo Porta Nova è già accaduto qualche decennio fa per il quartiere delle Barche, riscoperto, rigenerato e rivalutato sia a fini abitativi che commerciali.

**F. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

